



Commissione Igiene e Sanità

Il Presidente

Carissima Giovanna, buon pomeriggio a tutte e a tutti!

Purtroppo impegni istituzionali fuori Roma non mi consentono di partecipare ai vostri lavori e mi dispiace.

Non voglio tuttavia farvi mancare il saluto e il sostegno mio personale e dell'intera Commissione Sanità del Senato, che ho l'onore di presiedere.

Il diffondersi delle patologie neurodegenerative come il Parkinson sta portando nel dibattito pubblico nuova consapevolezza, ma sappiamo che manca ancora molto perché l'informazione ancora troppo povera possa unirsi a strategie di prevenzione e di presa in carico delle persone affette da Parkinson e sollevare dalla solitudine le loro famiglie.

C'è bisogno di diagnosi precoci, e di formazione dei medici di famiglia e servizi che sul territorio possano fornire assistenza domiciliare integrata e socialità: questo è il lavoro che speriamo possa consolidarsi con i nuovi LEA, che mi auguro saranno presto al parere del Parlamento.

Potremo così favorire quell'omogeneità di prestazioni su tutto il territorio nazionale, un'uguaglianza oggi non raggiunta per la difformità di modelli sanitari, di quantità e qualità degli interventi da parte delle Regioni.

E abbiamo bisogno che lo Stato e le Regioni collaborino maggiormente fra loro nella direzione di quel l'integrazione sociosanitaria indispensabile in particolare per le malattie neurodegenerative.

Le associazioni dei pazienti hanno spesso supplito in questi anni alle mancanze delle istituzioni, dimostrando competenza e capacità organizzativa, e per questo penso sia opportuno un loro maggiore coinvolgimento nella formazione delle linee di intervento del Ministero e delle Regioni.

Infine la ricerca, il cui sviluppo è condizione di speranza sia per gli aspetti strettamente clinici sulle cause della malattia, sia per l'arrivo di farmaci realmente innovativi dal punto di vista terapeutico.

A questi obiettivi il Servizio Sanitario Nazionale non può sottrarsi, e il nostro impegno per una sanità che curi meglio e tutti è l'obiettivo a cui lavoriamo giorno dopo giorno, con tenacia, e fra tante difficoltà di ordine economico e non solo, cercando di superare pregiudizi e stigma.

La prossima legge di bilancio porta la buona notizia di 2 miliardi di crescita del Fondo Sanitario Nazionale. Vigileremo perché si spendano bene, in trasparenza e legalità, e in favore della persona

malata.

Buon lavoro e a presto.

Emilia Grazia De Biasi

Roma, 21 ottobre 2016